



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI,
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA,
CACCIA E PESCA, FORESTE**

L'ASSESSORE Fabrizio Nardoni



REGIONE PUGLIA

Prot. AOO SP9 19/3/2015 n. 272

Al Ministro delle politiche agricole alimentari e
Forestali

Maurizio Martina

Al Ministro della Salute

Beatrice Lorenzin

In riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e alle disposizioni attuative previste nel Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 4 della OCDPC n. 225 dell'11 febbraio 2015, sono previsti interventi fitosanitari urgenti per fronteggiare la diffusione delle infezioni di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

Si fa presente che tale applicazione comporterà particolare criticità per le aziende in regime di agricoltura biologica per la commercializzazione dei prodotti biologici.

Allo stato attuale non sono registrati prodotti fitosanitari utilizzabili in agricoltura biologica e conformi all'Al. II del REG. CE 889/08, pertanto, l'intervento insetticida obbligatorio comporterà la sospensione della certificazione biologica con notevoli ripercussioni sul piano commerciale e conseguenti gravi danni economici alle imprese.

Inoltre, per le disposizioni previste nei bandi della Misura Agroambientale del PSR l'azienda perderebbe il premio previsto per l'anno in corso e relativa restituzione dei premi incassati negli anni precedenti.

Risulta evidente la forte preoccupazione delle aziende e delle Organizzazioni Professionali Agricole della Puglia che stanno pressando per una soluzione tecnica-politica in grado di salvaguardare tali aziende, già in grosse difficoltà.

Si fa presente che il D.M. 2777 del 26/09/2014 riporta all'art. 10 comma 10 "Per le aziende condotte con metodo biologico, ricadenti nelle aree

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI,
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA,
CACCIA E PESCA, FORESTE**

L'ASSESSORE Fabrizio Nardoni

interessate dal presente articolo, su disposizione della Regione Puglia, viene applicato quanto previsto dalla lettera a) comma 4 dell'articolo 36 del Regolamento (CE) n. 889/2008".

Tale disposizione comunque non consente di superare quanto previsto dai Regolamenti comunitari nella certificazione del prodotto ma agevola le aziende solo nella riduzione del periodo di conversione.

Si ritiene necessario, pertanto, verificare ulteriori possibilità che possano salvaguardare le aziende biologiche che da molti anni hanno impostato le attività produttive nel rispetto dell'ambiente e dell'uomo offrendo un prodotto di elevata qualità salutare.

Si ha notizia che è stato presentato al Ministero della Salute istanza volta al riconoscimento di un prodotto fitosanitario che, qualora autorizzato, potrebbe contribuire a risolvere la problematica sul controllo dei vettori.

A tale proposito si comunica che lo stesso Osservatorio Fitosanitario regionale ha proceduto a sperimentare tale prodotto fitosanitario a base di sostanze naturali già utilizzato in agricoltura biologica in altri Paesi della UE che ha espresso una buona efficacia su *Philaenus* e *Neophilaenus*, anche se le prove vanno ulteriormente ripetute nel 2015 per una conferma sull'efficacia.

Si prega, pertanto, qualora vi siano le condizioni previste dalla normativa di riferimento, a svolgere con ogni possibile urgenza l'iter amministrativo per l'autorizzazione di sostanze attive di tipo naturale che possano contribuire a risolvere i problemi evidenziati con la presente nota con riferimento alle produzioni biologiche.

Fabrizio Nardoni

www.regione.puglia.it